

A.M.A.M. S.P.A.

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA

Sede Legale: Viale Giostra Ritiro - Messina (ME)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI Messina

C.F. e numero iscrizione: 01937820833

Iscritta al R.E.A. n. ME 157160

Capitale Sociale sottoscritto €: 10.530.672,00 Interamente versato

Partita IVA: 01937820833

Societa' unipersonale

Soggetta a: Direzione e coordinamento da parte del Comune di Messina ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

Relazione del Collegio sindacale

sul Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita, con delibera assembleare del 22/11/2021, al dott. Marco Bucalo, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 sottoposto alla vostra approvazione, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione (D.L. n. 127/91) e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa



E
AMAM SPA
AMAM SPA
Protocollo N. 0015379/2022 del 14/09/2022

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.112.233, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	7.718.392	6.329.486	1.388.906+
ATTIVO CIRCOLANTE	102.240.434	108.344.825	6.104.391-
RATEI E RISCONTI	84.856	45.428	39.428+
TOTALE ATTIVO	110.043.682	114.719.739	4.676.057-

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	21.732.698	20.620.465	1.112.233+
FONDI PER RISCHI E ONERI	7.509.488	9.843.117	2.333.629-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	40.665	191.561	150.896-
DEBITI	78.168.301	81.771.870	3.603.569-
RATEI E RISCONTI	2.592.530	2.292.726	299.804
TOTALE PASSIVO	110.043.682	114.719.739	4.676.057-

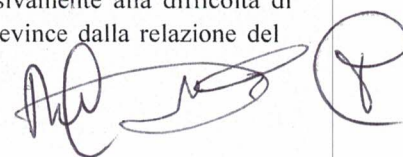
Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.734.017	46.760.813	16.726.096-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	20.043.502	27.332.616	7.289.114-
COSTI DELLA PRODUZIONE	29.276.337	40.285.714	11.009.377-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.457.680	6.475.099	5.017.419-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.273.152	5.272.748	3.999.596-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	160.919	644.656	483.737-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.112.233	4.628.092	3.515.859-

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 07/09/2022 (ricevuta con pec della società del 12/09/2022), dichiarando l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio 2021 poiché la società non è riuscita ad ultimare la verifica e l'eventuale bonifica delle singole posizioni degli utenti e, a tal proposito, evidenzia che "...tali circostanze non mi hanno permesso di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio a supporto del valore dei crediti verso clienti iscritti nello stato patrimoniale per un importo totale di Euro 90.385.097 al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 22.545.601....".

Tenuto conto che l'impossibilità di giudizio del Revisore legale dei conti è legata esclusivamente alla difficoltà di verifica dei crediti verso clienti, si può conseguentemente concludere che, da quanto si evince dalla relazione del

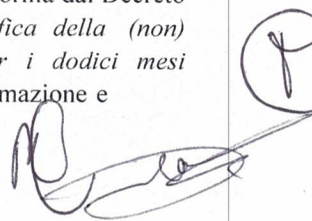


soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2021, escludendo la richiamata criticità legata alla quantificazione dei crediti verso clienti, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento e, relativamente all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali e la relazione del Revisore legale dei conti, il Collegio è in grado di riferire quanto segue:
 - l'attuale Governance aziendale sta proseguendo le azioni di adeguamento alle necessità aziendali dell'assetto amministrativo e contabile, attraverso l'entrata in funzione di un nuovo sistema informatico per la gestione del ciclo attivo di fatturazione/riscossione e la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema; tuttavia, ad oggi, la società non è ancora riuscita a completare la mappatura di tutte le posizioni di debito/credito di ogni singolo cliente (utente), anche perché l'attività è stata certamente rallentata dalla pandemia da COVID-19, che ha sensibilmente ridotto l'operatività degli uffici, ancorché il personale abbia operato anche in smartworking; tale situazione non ha permesso, pertanto, alla società di definire con precisione il proprio monte crediti. In particolare, con riferimento ai dati esposti in bilancio, i crediti verso la clientela ammontano a complessivi euro 112.930.698, a fronte dei quali si trova appostato un fondo di svalutazione di euro 22.545.601, pari al 19,96% degli stessi crediti, che rappresenta comunque una discreta garanzia per il rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Al fine di risolvere comunque la criticità legata all'esatta quantificazione dei crediti, che ha, come già evidenziato dallo scrivente organo di controllo, determinato l'impossibilità di esprimere un giudizio da parte del Revisore legale dei conti nella sua relazione al bilancio 2021, il Collegio sindacale sollecita l'organo amministrativo affinché completi la migrazione dei dati contabili al nuovo sistema informatico destinato alla fatturazione dei servizi e alla gestione/riscossione dei relativi crediti, rammentando che tale criticità, oltre a rappresentare una cronica difficoltà per la determinazione del presunto valore di realizzo dei crediti aziendali, può inficiare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile previsto dall'art. 2086 c. 2 del codice civile con inevitabili ricadute in capo agli amministratori in termini di responsabilità; a tal proposito, appare opportuno evidenziare che l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 14/2019 e delle modifiche introdotte alla stessa norma dal Decreto Legislativo n. 83 del 17 Giugno 2022, che prevedono, tra l'altro, la *"...verifica della (non) sostenibilità dei debiti e l'assenza di prospettive di continuità aziendale per i dodici mesi successivi..."*, determinano la necessità di poter elaborare con sufficiente approssimazione e



tempestività il cash-flow aziendale e, conseguentemente, di adeguare il richiamato assetto amministrativo-contabile dell'azienda. Inoltre, è opportuno completare l'attivazione del citato nuovo sistema informatico, che, dalle informazioni ottenute dal CdA, permetterà di interfacciare in maniera automatica il sistema di gestione della fatturazione attiva e della riscossione con il sistema contabile gestionale, ottimizzando così il monitoraggio ed il controllo costante dell'andamento dei conti aziendali, con riferimento al ciclo attivo delle operazioni;

Il Collegio ha rilevato un elevato valore per l'indicatore "tempo medio pagamento debiti", conseguenza della crisi di liquidità determinata dalla difficoltà di riscossione dei crediti, così come evidenziato dalla stessa governance aziendale che, nel paragrafo "Rischio legato alla gestione finanziaria" della Relazione sulla gestione, evidenzia:

"....La perdurante difficoltà di riscossione dei propri crediti e l'ammontare significativo dei debiti scaduti, potrebbe determinare situazioni di tensione finanziaria. La società auspica la possibilità di accedere al sistema bancario....confermando l'adozione di ogni azione volta al miglioramento dei tempi d'incasso...."

A parere del Collegio, l'auspicato accesso al sistema bancario, pur riequilibrando la gestione finanziaria della società determina dei costi (oneri finanziari) che impattano negativamente sulla gestione economica della stessa, pertanto lo scrivente organo sollecita piuttosto, come da sempre fatto sin dal suo insediamento, tutte quelle attività finalizzate a migliorare i tempi d'incasso e, in particolare, la ripresa di un'azione incisiva per il recupero dei crediti verso gli utenti anche mediante la riduzione o il distacco dell'erogazione idrica; sul punto, il Collegio ha preso favorevolmente atto delle seguenti azioni amministrative, deliberate dall'organo di gestione della società in data 8 Agosto 2022 ed approvate in pari data con delibera assembleare del socio unico:

1. la rimodulazione della pianta organica, con la creazione di apposito Ufficio per il recupero dei crediti, dotato di personale qualificato e responsabile del servizio per attivare tempestivamente le procedure di recupero dei crediti evitando costose procedure legali per il recupero coattivo dello stesso, compito in parte agevolato dalle più semplici modalità di pagamento delle fatture emesse ai clienti (utenti) attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica ormai da parecchio tempo in funzione e che consente la possibilità di accedere e verificare la propria posizione amministrativa (contratto, debiti, consumi etc.);
 2. la predisposizione di un piano assunzioni, nella speranza di adeguare prima possibile la dotazione organica della società ai fabbisogni aziendali;
 - si è preso atto, mediante interlocuzioni con l'O.d.V, con riferimento all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, prevista e disciplinata dal D. Lgs. n. 231/2001, che l'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio 2021, ha monitorato il rispetto del Modello Organizzativo da parte della struttura aziendale, rilevando che le attività svolte non hanno evidenziato particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati previsti dal medesimo decreto; pertanto, l'O.d.V. ha rilevato che l'attuale Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, è risultato adeguato per lo svolgimento dell'azione di prevenzione dei reati di cui allo stesso D. Lgs. n. 231/2001;
 - si dà atto che nella Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., contenuta anche nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato l'attuale assetto di corporate governance ed il presidio dei rischi aziendali; al paragrafo 2 della richiamata Relazione sul governo societario viene data evidenza della conformità degli attuali indicatori che rappresentano validi strumenti di valutazione del rischio di crisi di impresa e/o continuità aziendale;
 - il Socio unico Comune di Messina ha deliberato un aumento di capitale sociale di euro 5 mln, con delibera dell'Assemblea straordinaria del 15/01/2021, che ha consentito una migliore patrimonializzazione della società.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate
 - non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge; il Collegio sindacale ha rilasciato, in data 15/11/2021, la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2022-2023
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

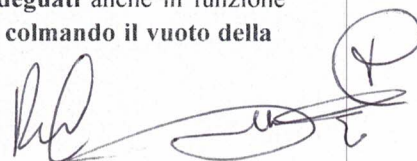
Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni; il Collegio ha preso atto che la tardiva approvazione della definitiva bozza di bilancio da sottoporre all'assemblea, rispetto ai termini di approvazione previsti dalle norme vigenti (30 Giugno), è stata determinata dalle varie rivisitazioni del bilancio, finalizzate all'attenta osservazione e al rispetto dei principi generali di redazione dello stesso previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ma sollecita l'organo amministrativo della società, per i bilanci dei futuri esercizi, all'approvazione nei termini di legge.

Verifica della continuità aziendale

Il Decreto 83/2022 (ri) definisce la **crisi d'impresa**: *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza, che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei dodici mesi successivi,"*

Contestualmente, il Decreto abroga tutti gli indici e gli indicatori di crisi che costituivano il presupposto per l'attivazione delle procedure di allerta e composizione assistita, previsti dall'iniziale versione del D.Lgs. 14/2019 ed elaborati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti con documento del 20 Ottobre 2019, **rafforzando il dovere** dell'imprenditore di **istituire assetti organizzativi adeguati** anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa (articolo 2086 del Codice civile), **colmando il vuoto della**



norma sui criteri attuativi degli adeguati assetti. In particolare, prevede che gli assetti organizzativi per essere ritenuti **adeguati** debbano essere **strutturati in modo da consentire di:**

- **rilevare gli squilibri di carattere patrimoniale, economico- finanziario;**
- **verificare la non sostenibilità dei debiti e della continuità aziendale per i dodici mesi successivi;**
- ricavare le informazioni necessarie per eseguire il **test pratico** per l'accesso alla composizione negoziata della crisi.

Per quanto esposto nel presente paragrafo, il Collegio ritiene opportuno ribadire all'organo amministrativo la raccomandazione di adeguare l'assetto amministrativo-contabile, affinché l'azienda sia in grado di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi, mediante la predisposizione dei flussi di cassa prospettici, che generalmente si rappresentano in un budget di tesoreria mensilizzato, da aggiornare periodicamente (es. ogni mese) per fare in modo che abbracci sempre i dodici mesi successivi (rolling), attività finora richiesta solo in sede di redazione del bilancio d'esercizio annuale, al fine di poter verificare la continuità aziendale.

Il Collegio sindacale infine, senza entrare nel merito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 83/2022 e delle conseguenti implicazioni volute dal legislatore all'impianto iniziale del D. Lgs. 14/2019, ritiene che le proposte del richiamato documento del CNDCEC del 20 Ottobre 2019 e, soprattutto, il sistema di indicatori dello stato di crisi elaborato, possa mantenere la propria importanza e costituire un utile riferimento per la valutazione della continuità aziendale; pertanto, a tal fine, di seguito l'esposizione dell'elaborazione degli indici e l'individuazione dell'eventuale superamento del valore soglia di allerta, calcolati sul bilancio 2021:

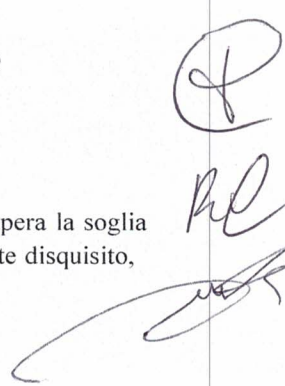
PATRIMONIO NETTO: € 21.732.698. Il valore del patrimonio netto positivo **non determina alcun pregiudizio per la continuità aziendale.**

DSCR (debt service coverage ratio)

Il DSCR è un indice che si basa sui flussi di cassa evidenziati dal budget di tesoreria. L'indice è calcolato come "*rapporto tra i flussi di cassa complessivi liberi al servizio del debito attesi nei sei mesi successivi e i flussi necessari per rimborsare il debito non operativo che scade negli stessi sei mesi*". "*Valori di tale indice superiori ad uno, denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad uno la relativa incapacità*". Il Collegio sindacale ritiene ancora non totalmente affidabili i dati previsionali dei flussi di cassa elaborabili dall'azienda, pertanto, in mancanza di valore DSCR affidabile, si procede con la **verifica, come previsto dal documento del CNDCEC, dei 5 indici settoriali di bilancio per la verifica dell'eventuale stato di crisi:**

1. **SOSTENIBILITA' ONERI FINANZIARI:** rapporto tra oneri finanziari e fatturato
 $184.533 : 20.043.502 = 0,92\%$ **valore < 2,6%, non attiva alert** di crisi
2. **ADEGUATEZZA PATRIMONIALE:** rapporto tra patrimonio netto e debiti totali
 $21.732.698 : 78.168.301 = 27,80\%$ **valore > 6,7%, non attiva alert** di crisi
3. **LIQUIDITA':** rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine
 $98.360.295 : 34.984.191 = 281,15\%$ **valore > 84,2%, non attiva alert** di crisi
4. **RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO:** rapporto tra cash flow e attivo
 $862.426 : 110.043.682 = 0,78\%$ **valore < 1,9%, attiva alert** di crisi
5. **INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO:** rapporto tra indebitamento previdenziale e tributario e attivo
 $(70.532 + 2.205.627) : 110.043.682 = 2,06\%$ **valore < 6,5%, non attiva alert** di crisi

Come si evince dal superiore calcolo, solo l'indice 4 relativo al "Ritorno liquido dell'attivo" supera la soglia prevista attivando il relativo alert, ribadendo così la difficoltà finanziaria di cui si è ampiamente disquisito,



nell'intesa che l'organo amministrativo dia attuazione a quanto prescritto, sollecitato e osservato dal Collegio sindacale nella presente relazione. Tenuto conto che, oltre al patrimonio netto positivo, gli altri quattro indici settoriali sono abbondantemente sotto il valore soglia, **si può ragionevolmente presumere che non esiste stato di crisi dell'impresa e che la stessa può essere considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.**

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

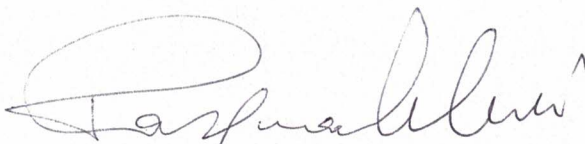
In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, **nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2021**, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

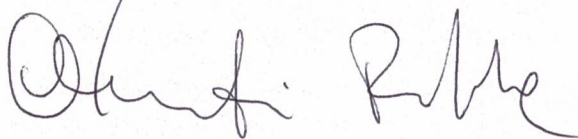
Messina, 13/09/2022

Il Collegio sindacale

Pasquale Cucè, Presidente



Roberta Clementi, Sindaco effettivo



Orazio Giacoppo, Sindaco effettivo

